



COMUNE DI FRASCATI
PROVINCIA DI ROMA
UFFICIO SCUOLA

| | | |
|------------------------------|----|----|
| COMUNE DI FRASCATI | | |
| 2014 | 02 | 02 |
| PARTENZA | | |
| Prot. n. 2090 del 16/01/2014 | | |

Alla Coordinatrice degli asili nido comunali
Dott.ssa Alessandra PIANO

TRASMESSA VIA FAX

OGGETTO: Rideterminazione rette mensili asili nido comunali.

Si comunica che, a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2014 (Deliberazione di C.C. n. 39 del 28.11.2013) e della DGC n. 106 del 22.10.2013, si è stata rideterminata la tariffa a domanda individuale pertanto, dal 1 settembre 2014, la retta dell'asilo nido è stata calcolata in base al reddito familiare riparametrato all'attuazione ISSEE così come di seguito specificato:

- € 285,00 fino a un reddito di € 20.000,00
- € 300,00 da un reddito di € 20.001,00 a € 40.000,00
- € 340,00 reddito oltre € 40.000,00.

Si richiede pertanto, di comunicare ai genitori di provvedere a trasmettere, entro il 31 gennaio 2014, all'ufficio protocollo del Comune di Frascati, il modello ISSEE relativo all'anno 2012, al fine di verificare l'eventuale conguaglio delle somme dovute.

Si indicano di seguito i CAF convenzionati con il Comune di Frascati e quindi giurati per i residenti:

- ✓ Aaeuropean Srl - Vicolo Bambocci, 10 Frascati tel. 06/9485341
- ✓ OGIL - via di Villa Borghese, 8 Frascati tel. 06/9417684

Dietro salute.

Frascati 16.01.2014

IL DIRIGENTE, IL S. TORI
Dott.ssa Alessandra PIANO

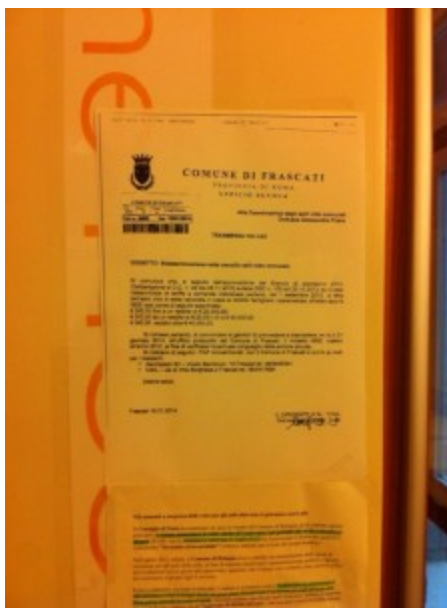
Gli aumenti a sorpresa delle rette per gli asili nido non ci potranno essere più.

Il Consiglio di Stato ha manifestato nei suoi interventi al Comune di Bologna ed ha stabilito questo principio: **è vietato aumentare le rette, anche di poche euro, nel periodo che va da settembre a giugno**. Il CDS, con la **sentenza n. 4062 del 25 luglio 2012** ha riconosciuto il diritto dei genitori a considerare "variabile ed invariabile" l'importo annuo per le rette dei propri bambini.

Nell'aprile 2011, infatti, il **Comune di Bologna** aveva stabilito un trattamento delle spese di iscrizione per gli asili della città, al fine di reperire risorse per l'amministrazione pubblica. Questo provvedimento aveva posto alla sporcata i genitori che si erano così costretti a fare avanti e indietro per assicurare ai propri figli il servizio.

Il provvedimento, secondo il tribunale, è andato a scattare contro **il principio di solidarietà** che **impedisce ai Comuni di aumentare le tariffe** per il servizio di asilo nido. Secondo quanto specificato nella sentenza, infatti, il servizio **di asilo nido è un servizio di pubblica utilità**, che non può essere considerato merce.

Carboni (NCD) chiede annullamento aumenti rette scolastiche



aumento rette scolastiche a Frascati

“L’amministrazione di Frascati ne combina un’altra delle sue – dichiara il consigliere di NCD a Frascati Simone Carboni. In una circolare del 19 gennaio a firma del dirigente al III Settore viene fatto sapere alle famiglie vincitrici del bando per gli asili nido che i prezzi delle rette sarebbero aumentati, con inoltre l’aggravante dell’effetto retroattivo, e che entro il 31 gennaio è necessario versare un conguaglio. A questo punto un gruppo di genitori ha tirato fuori dal cilindro una sentenza del Consiglio di Stato (la 4362 del 31/07/2012) in cui il comune di Bologna è soccombente rispetto al ricorso da parte dei genitori degli asili che si erano visti in corso d’anno le rette mensili “riadeguate”. Il nodo essenziale è il seguente: l’amministrazione non può cambiare in corso d’anno le rette in quanto l’importo richiesto fa parte del bando pubblico a cui i cittadini hanno partecipato e le domande di ammissione formulate dai suddetti genitori sono state effettuate facendo affidamento sui dati comunicati dal comune in merito agli oneri economici gravanti sull’utenza e confidando nella permanenza delle condizioni economiche. Il Nuovo Centro Destra – prosegue Carboni – si schiera dunque dalla parte di quelle famiglie a cui sono stati chiesti più soldi rispetto a quelli previsti dal Bando Pubblico. A nostro avviso l’amministrazione pubblica ha disatteso un principio cardine del nostro sistema giuridico: il legittimo affidamento del cittadino negli atti con pubblica amministrazione. Il Nuovo Centro Destra chiede che venga immediatamente congelato l’aumento delle tariffe deliberato dopo la pubblicazione del Bando dalla Giunta. Dobbiamo fare chiarezza sull’accaduto, se il comune ha fatto un patto con i cittadini non lo può disattendere. Ho a tal proposito già inoltrato verso gli uffici, l’assessore e il Sindaco – chiosa il consigliere di Nuovo Centro Destra – un’interrogazione per chiedere spiegazioni su quanto accaduto.

[Read More](#)
